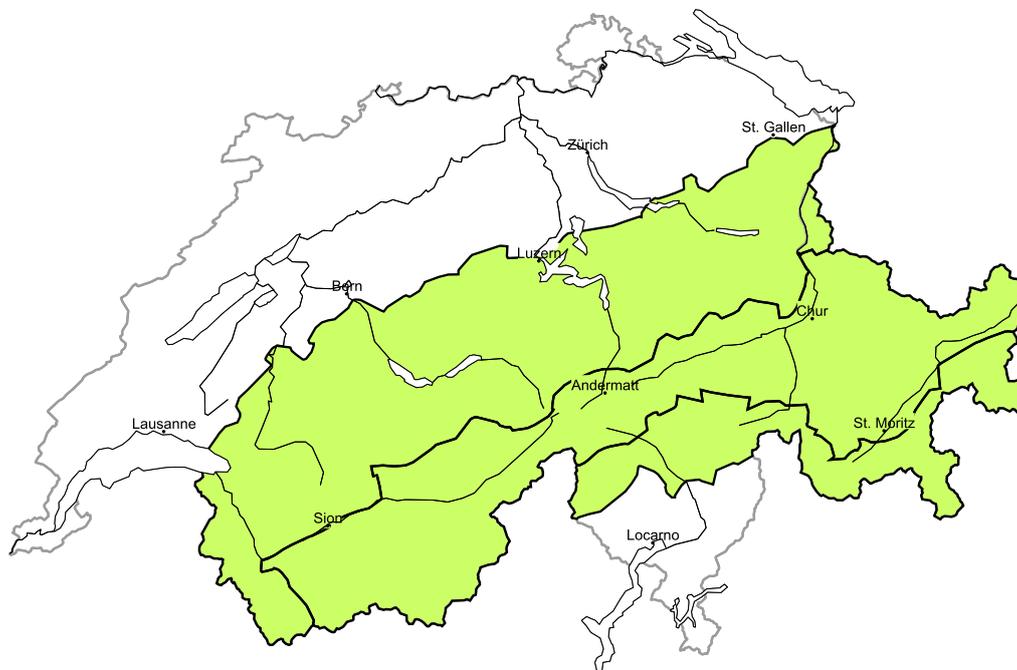


Debole pericolo di valanghe

Edizione: 30.12.2015, 17:00 / Prossimo aggiornamento: 31.12.2015, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 30.12.2015, 17:00



regione A

Debole, grado 1

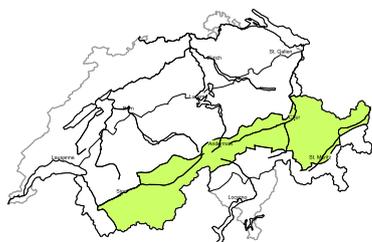


Neve ventata

In quota si sono formati accumuli di neve ventata. Questi ultimi sono solo piccoli ma instabili. I punti pericolosi sono rari e facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

regione B

Debole, grado 1



Neve vecchia

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord come pure nei canali e nelle conche. In quota, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. I pendii ombreggiati molto ripidi dovrebbero essere percorsi singolarmente. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

regione C

Debole, grado 1



Situazione favorevole

È presente solo poca neve. Isolati punti pericolosi si trovano sui pendii estremamente ripidi. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2500 m circa. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Scala del pericolo



1 debole



2 moderato



3 marcato



4 forte



5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della
neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 30.12.2015, 17:00

Manto nevoso

Nelle regioni meridionali e in Engadina l'innevamento è scarso come mai in precedenza in questa stagione dall'inizio delle misurazioni, ma anche nelle altre regioni le quantità di neve sono nettamente inferiori alla media.

Nei luoghi ombreggiati e al riparo dal vento, in molti punti il manto nevoso ha raggiunto lo stadio finale del metamorfismo costruttivo e la neve perde progressivamente coesione. Sulla cresta settentrionale delle Alpi, il vento moderato proveniente da sud ha causato la formazione in quota di locali accumuli di neve ventata che, anche se solo di piccole dimensioni, sono instabili. I punti pericolosi, che sono generalmente molto rari, si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord, nelle conche, nei canali e quindi proprio nelle zone in cui è generalmente possibile svolgere le attività fuoripista.

Nella notte prevalentemente serena, sui pendii esposti a sud si formerà una crosta. I pendii molto ripidi esposti a sud sono privi di neve fino in alta quota, sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa addirittura fin verso i 3000 m.

Retrospectiva meteo di mercoledì, 30.12.2015

In montagna il tempo è stato soleggiato.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +3 °C nelle regioni settentrionali e 0 °C in quelle meridionali

Vento

- Nella notte sulla cresta principale delle Alpi inizialmente moderato proveniente da nord
- Nel corso della giornata moderato sulla cresta settentrionale delle Alpi, altrimenti debole proveniente dai quadranti meridionali

Previsioni meteo sino a giovedì, 31.12.2015

Nelle regioni orientali ci saranno le ultime schiarite al mattino, altrimenti il cielo sarà per lo più molto nuvoloso. Sulle Prealpi inizieranno deboli precipitazioni nel pomeriggio. Il limite delle nevicate scenderà intorno ai 1200 m.

Neve fresca

Nelle regioni settentrionali un paio di fiocchi

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -1 °C nelle regioni settentrionali e +1 °C in quelle meridionali

Vento

Da debole a moderato proveniente da ovest a sud ovest

Tendenza sino a sabato, 2.1.2016

Venerdì

Nella notte tra S. Silvestro e Capodanno, nelle regioni settentrionali e orientali cadrà un po' di neve al di sopra dei 1000 m circa. Nelle regioni occidentali e meridionali il cielo sarà soleggiato già al mattino, in quelle orientali solo nel corso della giornata. Il pericolo di valanghe aumenterà solo leggermente nelle regioni settentrionali, mentre in quelle meridionali non subirà variazioni degne di nota.

Sabato

Il 2 gennaio ci saranno inizialmente ancora delle schiarite nelle regioni orientali, altrimenti il cielo sarà molto nuvoloso. Al mattino inizierà a nevicare a partire da ovest al di sopra dei 1200 m circa. Il pericolo di valanghe aumenterà soprattutto nelle regioni occidentali.